



Questo è il voto che ci sentiamo di dare alle politiche occupazionali previste di fronte all'esodo biblico (408 FTE) previste per fine anno.

Ma 5 è anche il numero che campeggia nell'ultima slide che ci è stata presentata nell'incontro con la delegazione aziendale della Region Nord Ovest avvenuto lo scorso 12 ottobre.

5 sono infatti le assunzioni effettuate (per il momento, sia chiaro) di fronte alle uscite! Avete capito bene: usciranno oltre 408 persone e ci sono per ora solo 5 assunzioni.

Certo, ci sono anche tante uscite dalla sede verso la rete; Ubis, Business Transformation, uffici di sede e Direct. Ma 5 si contano sulle dita di una mano e sono una goccia nel mare.

L'Azienda intende gestire il breve periodo con una serie di leve e strumenti, affrontando tempo per tempo gli impatti che si verificheranno e che ricoprono particolare rilevanza nella nostra Region rispetto all'organico.

Oltre alle assunzioni previste verranno utilizzati anche la chiusura sportelli, l'accelerazione di processi di multicanalità, l'aumento delle filiali smart branch, la contrazione di personale nelle competence lines e negli uffici di sede allo scopo di efficientare.

In tema assunzioni l'Azienda ha ribadito che i nuovi colleghi transiteranno dal canale Direct con contestuale rilascio di personale verso la rete.

Sino ad oggi sono già stati chiusi 40 sportelli ai quali con il piano chiusure di novembre se ne aggiungono 11 più 10 sportelli staccati (grappolo).

La nostra presenza sul territorio passerà da 385 sportelli di inizio anno a 334 a dicembre.

L'azione di rafforzamento degli organici dovrà essere prioritaria sulla provincia di Torino che risulta la più impattata dalle fuoriuscite.

Per far fronte ai dati sopra citati le azioni da mettere in campo riguardano il passaggio di colleghi da BT e Ubis verso la rete, rilasci dalla varie competence lines, accoglimento delle richieste di trasferimento da altre Region, formazione per cambio di ruolo e revisione dei modelli di servizio.

Su quest'ultimo tema l'area business prevede l'atterraggio a 157 portafogli e 18 coordinatori contro il dato attuale che consta in 200 ed 11 (è previsto 1 coordinatore ogni 8 gestori). Il numero di 157 è composto da 26 agri business, 101 business e 30 international.

Il canale First prevede il passaggio da 378 a 412 consulenti di cui 119 First e 293 First Senior. La differenza di 34 nuovi consulenti verranno individuati nei portafogli Top.

Il Private prevede una nuova filiera che ha politiche commerciali e gestione diretta dalla Region. Le aree nazionali diminuiscono e si allineano al mondo corporate.

Nel sottolineare la tardiva messa in atto da parte aziendale dei correttivi dovuti per far sì che la nostra Azienda possa continuare a rispondere in maniera dignitosa alle richieste della clientela, le OO.SS. denunciano la totale insufficienza dei numeri previsti.

Come già dichiarato nei precedenti volantini le scriventi OO.SS. hanno cominciato a proclamare le prime assemblee a seguito delle quali verranno messi in atto tutti gli strumenti sindacali possibili che questa fase ormai vertenziale richiede.

Con la dichiarata intenzione di raggiungere gli obiettivi occupazionali previsti dall'accordo del 4 febbraio 2017.

Torino, 17 ottobre 2017

**OO.SS. Coordinamento Nord Ovest
FABI –FIRST – FISAC - UNISIN
UniCredit SPA**